GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — SABATO 14 OTTOBRE — NUM. 240

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3397** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Fojano Valfortore ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Riccia n. 253, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Baselice, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Fojano Valfortore è separato dalla sezione elettorale di Baselice e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Riccia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3398** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Villanova di Casale Monferrato ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Casale Monferrato num. 24, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Balzola, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Villanova di Casale Monferrato è separato dalla sezione elettorale di Balzola e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Casale Monferrato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3399** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65, 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Sicignano, Petina e Galdo onde essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Capaccio n. 343, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Postiglione, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Sicignano, Petina e Galdo sono separati dalla sezione elettorale di Postiglione e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Capaccio, colla sede a Sicignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3400** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Marchirolo, Arbizzo, Viconago, Cugliate, Fabbiasco, Bosco Valtravaglia e Canardo ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Gavirate num. 140, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Luvino, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Marchirolo, Arbizzo, Viconago, Cugliate, Fabbiasco, Bosco Valtravaglia e Cunardo, sono separati dalla sezione elettorale di Luvino, e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Gavirate, colla sede a Marchirolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3402** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Pareto ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Cairo Montenotte numero 189, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Dego, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Pareto è separato dalla sezione elettorale di Dego e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Cairo Montenotte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3403** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta le istanze del comune di Fisciano onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Mercato S. Severino numero 340, separatamente da quella principale del Collegio stesso detta di Mercato S. Severino, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Fisciano è separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Mercato S. Severino e formerà una sezione distinta dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3404** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessàvi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Cavezzo ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Mirandola n. 249, separatamente da quella principale del Collegio stesso detta di Mirandola, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Cavezzo è separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Mirandola e formerà una sezione distinta del Collegio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **3405** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Casina onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Castelnuovo ne' Monti num. 361, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Carpineti, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Casina è separato dalla sezione elettorale di Carpineti e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Castelnuovo ne' Monti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3406** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Mosciano Sant'Angelo ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Giulianova n. 11, separatamente da quella principale del Collegio stesso detta di Giulianova, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Mosciano Sant'Angelo è separato dalla sezione principale del Collegio di Giulianova e formerà una sezione distinta dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3407** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Spotorno onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Savona n. 194, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Noli, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Spotorno è separato dalla sezione elettorale di Noli e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Savona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con decreti Direttoriali del 14, 20 e 27 settembre 1876:

Marchina Lorenzo, caposquadra telegrafico di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di malattia;

Musetti Venceslao e Arrighi Giovanni, promossi capisquadra telegrafici di 1ª classe;

Barbi Giovanni, Rosina Giuseppe, Curreno Lorenzo, Bertucelli Antonio e Candia Nicola, promossi capisquadra di 2ª classe

Canovi Angelo, La Motta Francesco, Miglioresi Saverio, Bisceglie Michele, Giglio Emanuele, Pescatore Luciano, Ternullo Giuseppe, D'Atri Saverio, Spampinato Salvatore, Roca Angelo e Villari Nicola, promossi guardafili telegrafici di 1ª classe;

Tarizzo Martino, Lanza Giovanni, Agnetti Ambrogio, Seritti Gaetano, promossi brigadieri telegrafici;

Barchiesi Giovanni, Brizio Gismondo, Milioti Antonio, Vici Vito, e Vago Giulio, promossi portieri telegrafici di 2ª classe;

Marrai Michele, nominato portiere telegrafico di 2ª classe.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 30 settembre 1876.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1875.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	123,478,526 52	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio »	9,925,251 92	133,403,778 44
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	24,015,663 20	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	24,150,419 16	
Crediti diversi »	16,806,246 12	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1876 »	6,992,100 »	
Crediti per Carte contabili »	3,906,782 30	
Crediti per deficienze di tesorieri »	3,670,359 15	125,540,996 91
Riscossioni fatte a tutto settembre 1876.		258,944,775 35
Imposta fondiaria »	122,199,502 54	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile »	111,074,056 36	
Tassa sulla macinazione »	60,467,838 19	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari »	104,605,338 18	
Tassa sulla fabbricazione »	2,130,530 89	
Dazi di confine »	73,297,163 67	
Dazi interni di consumo »	52,935,303 21	
Privative »	98,931,401 60	
Lotto »	52,531,135 28	
Proventi di servizi pubblici »	38,717,872 53	
Rendite del patrimonio dello Stato »	57,847,045 36	
Entrate eventuali diverse »	4,692,718 80	
Rimborsi e concorsi nelle spese »	55,895,943 80	
Entrate diverse straordinarie »	34,186,935 65	
Entrate dell'Asse ecclesiastico »	29,038,290 97	898,551,077 03
Mutui sul corso forzoso »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 30 settembre 1876.		
Buoni del Tesoro »	214,651,600 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	55,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	53,259,460 84	
Vaglia del Tesoro »	27,678,033 77	434,715,951 19
Diversi »	83,626,856 58	
		1,592,211,803 57

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1875.		
Buoni del Tesoro L.	168,172,600 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	30,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	127,914,147 95	
Vaglia del Tesoro »	25,423,910 35	
Diversi »	43,319,662 43	395,327,320 73
Pagamenti fatti a tutto settembre 1876.		
Ministero delle Finanze »	521,023,330 93	
Id. di Grazia e Giustizia »	19,969,493 54	
Id. degli Affari Esteri »	4,393,849 65	
Id. dell'Istruzione Pubblica »	15,616,310 57	
Id. dell'Interno »	41,248,105 »	
Id. dei Lavori Pubblici »	83,911,520 43	
Id. della Guerra »	144,670,144 23	
Id. della Marina »	25,927,834 84	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	7,260,132 »	864,020,721 19
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	28,835 09
Decreto Ministeriale di scarico 11 agosto 1876 a favore del Ricevitore Circondariale di Isernia (art. 215 del Regolamento di Contabilità Generale 4 settembre 1870) »	»	31,202 02
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 settembre 1876.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	107,373,905 15	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio »	30,261,769 93	137,635,675 08
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	34,000,077 66	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	54,319,831 68	
Crediti diversi »	23,847,236 32	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1876 »	9,116,100 »	
Crediti per Carte contabili »	24,060,875 04	
Crediti per deficienze di tesorieri »	3,324,501 78	195,163,049 46
		1,592,211,803 57

PROSPETTO *comparativo delle riscossioni e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto settembre* 1876.

		MESE DI SETTEMBRE 1876	MESE DI SETTEMBRE 1875	DIFFERENZA nel 1876	DA GENNAIO A TUTTO SETTEMBRE 1876	DA GENNAIO A TUTTO SETTEMBRE 1875	DIFFERENZA nel 1876
RISCOSSIONI	Imposta fondiaria . . per l'esercizio corrente	695,573 55	839,314 30	— 143,740 75	120,749,606 93	122,822,361 34	3)— 2,072,754 41
	Imposta fondiaria . . per arretrati	89,973 13	38,114 70	+ 51,858 43	1,449,895 61	2,414,578 23	— 964,682 62
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per l'esercizio corrente	2,295,599 71	2,339,986 65	— 44,386 94	109,219,125 88	107,213,999 68	+ 2,005,126 20
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per arretrati	202,051 93	142,624 60	+ 59,427 33	1,854,930 48	7,127,391 25	— 5,272,460 77
	Tassa sulla macinazione	7,477,518 39	6,862,959 39	+ 614,559 »	60,467,838 19	56,431,851 53	+ 4,035,986 66
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	10,818,146 94	11,146,948 60	— 328,801 66	104,605,338 18	112,180,215 25	— 7,574,877 07
	Tassa sulla fabbricazione	166,786 60	204,791 16	— 38,004 56	2,130,530 89	2,125,218 98	+ 5,311 91
	Dazi di confine	8,820,009 15	9,107,111 73	— 287,102 58	73,297,163 67	75,474,222 77	— 2,177,059 10
	Dazi interni di consumo	6,741,684 86	5,013,949 79	+ 1,727,735 07	52,935,303 21	45,660,598 43	+ 7,274,704 78
	Privative	6,432,933 06	6,020,754 13	+ 412,178 93	98,931,401 60	92,755,969 03	+ 6,175,432 57
	Lotto	5,705,479 47	6,077,687 50	— 372,208 03	52,531,135 28	55,969,024 58	— 3,437,889 30
	Proventi sui servizi pubblici	4,970,330 70	5,188,721 77	— 218,391 07	38,717,872 53	52,295,121 76	4)—13,577,249 23
	Rendite del patrimonio dello Stato	7,444,761 05	1,894,388 17	1)+ 5,550,372 88	57,847,045 36	50,678,254 96	+ 7,168,790 40
	Entrate eventuali diverse	486,479 89	611,645 18	— 125,165 29	4,692,718 80	5,714,368 10	— 1,021,649 30
	Rimborsi e concorsi alle spese	1,263,412 59	1,091,922 94	+ 171,489 65	55,895,943 80	55,749,367 47	+ 146,576 33
	Entrate diverse straordinarie	5,309,197 08	12,887,594 31	2)— 7,578,397 23	34,186,935 65	86,432,823 49	5)—52,245,887 84
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	3,521,029 62	4,151,326 88	— 630,297 26	29,038,290 97	34,418,001 06	— 5,379,710 09
	TOTALE . . . L.	72,440,967 72	73,619,841 80	— 1,178,874 08	898,551,077 03	965,463,367 91	— 66,912,290 88
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	25,710,048 41	34,709,911 51	— 8,999,863 10	521,023,330 93	576,242,260 49	— 55,218,929 56
	Id. di Grazia e Giustizia	2,548,010 85	2,949,978 33	— 401,967 48	19,969,493 54	22,461,611 66	— 2,492,118 12
	Id. dell'Estero	601,342 68	505,026 07	+ 96,316 61	4,393,849 65	3,780,903 99	+ 612,945 66
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,526,693 13	1,635,096 »	— 108,402 87	15,616,310 57	15,444,255 67	+ 172,054 90
	Id. dell'Interno	5,786,345 64	3,883,223 26	+ 1,903,122 38	41,248,105 »	43,786,524 53	— 2,538,419 53
	Id. dei Lavori Pubblici	8,363,303 16	8,835,220 15	— 471,916 99	83,911,520 43	99,600,681 55	— 15,689,161 12
	Id. della Guerra	17,506,893 96	14,519,473 13	+ 2,987,420 83	144,670,144 23	137,626,941 04	+ 7,043,203 19
	Id. della Marina	3,724,591 38	3,014,922 20	+ 709,669 18	25,927,834 84	25,532,517 46	+ 395,317 38
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	631,594 18	786,545 79	— 154,951 61	7,260,132 »	7,794,186 48	— 534,054 48
	TOTALE . . . L.	66,398,823 39	70,839,396 44	— 4,440,573 05	864,020,721 19	932,269,882 87	6)—68,249,161 68
		+ 6,042,144 33	+ 2,780,445 36	+ 3,261,698 97	+ 34,530,355 84	+ 33,193,485 04	+ 1,336,870 80

1) Nell'aumento di lire 5,550,372 88 sono comprese lire 5,230,640 03 state versate dalla Direzione generale del Demanio in conto *fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative*, il qual versamento nel 1875 ebbe luogo invece nel mese di novembre.

2) La diminuzione di lire 7,578,397 23 nelle *entrate straordinarie* deriva dal versamento stato fatto nel mese di settembre 1875 di lire 10,000,000, mutuati al Tesoro dalla Cassa di Risparmio in Milano e restituiti alla Società delle ferrovie dell'Alta Italia; tale diminuzione si converte quindi in un aumento di lire 2,421,602 77.

3) Il meno di lire 2,072,754 41 nelle riscossioni dell'*Imposta fondiaria (esercizio corrente)* va imputato alla parte d'imposta spettante al demanio non peranco regolarizzata, epperciò da ritenersi meramente figurativo.

4) La differenza in meno di lire 13,577,249 23 nei proventi sui *Servizi pubblici* deriva per la maggior parte da minori prodotti dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per la corrispondenza d'ufficio, essendo ascesi nei primi nove mesi del corrente anno a lire 1,748,903 98, mentre nel periodo corrispondente del 1875 rilevarono di lire 14,676,839 56 e quindi con una diminuzione di lire 12,927,935 58.

5) La diminuzione di lire 52,245,887 84 si converte invece in un aumento di lire 2,089,087 38 levando dalle entrate straordinarie del 1875 lire 54,334,975 22 che costituiscono le somme state mutuate al Tesoro dalla Banca Nazionale e dalla Cassa di Risparmio di Milano per la restituzione di crediti della Società delle strade ferrate dell'Alta Italia.

6) La differenza in meno nei pagamenti va attribuita alle cause accennate qui sopra ai numeri 3 e 4, in quanto che le somme ivi esposte furono notate sia nella spesa che nell'entrata.

Roma, addì 12 ottobre 1876.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Visto — *Il Direttore Generale*
P. SCOTTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

In seguito alla relazione della Commissione degli esami tenuti nel mese di maggio ultimo scorso per l'ammissione agli impieghi di terza categoria dell'Amministrazione provinciale, S. E. il Ministro dell'Interno con decreto del 12 corrente ha approvato il seguente *Elenco dei candidati che hanno ottenuto l'idoneità agli impieghi medesimi*:

	Punti ottenuti		
	Orale	Scritto	Totale
1. Taffetani Sigismondo, nato nel 1850	50	48	98
2. Ceccato Enrico, nato nel 1852	50	48	98
3. Fasano Giacomo, nato nel 1851	49	45	94
4. De Bono Domenico Ignazio, nato nel febbr. 1856	50	44	94
5. De Paolis Oreste, nato nell'ottobre 1856	49	45	94
6. Medici Luigi	49	43	92
7. Pasanisi Francesco, nato nel 1851	50	41	91
8. Cessari Nicola, nato nel 1854	49	42	91
9. Giudice Andrea Tommaso, nato nel 1846	49	40	89
10. Piselli Germanico, nato nel 1850	49	40	89
11. Seri Zosimo, nato nel 1852	48	41	89
12. De Romanis Filippo	44	44	88
13. Bosio Pietro	42	45	87
14. Giallombardo Salvatore, nato nel 1851	46	40	86
15. Sabato Raffaele, nato nel 1853	45	41	86
16. Cerreto Tommaso, nato nel 1847	49	36	85
17. Sofia Massimo, nato nel 1850	45	40	85
18. Vitarelli Angelo Raffaele, nato nel febbr. 1854	45	40	85
19. Leone Gennaro, nato nel settembre 1854	45	40	85
20. Miglio Guido, nato nell'ottobre 1854	47	38	85
21. Moscato Scipione, nato nel dicembre 1854	50	35	85
22. Guacci Achille, nato nel 1857	49	36	85
23. Turina Francesco, nato nel 1846	48	36	84
24. Pellisari Giulio, nato nel 1853	43	41	84
25. Giandotti Guglielmo, nato nel 1855	44	40	84
26. Brigato Giovanni, nato nel 1849	45	38	83
27. Li Voti Pietro, nato nel 1852	38	45	83
28. Francescangeli Gaetano, nato nel 1854	41	42	83
29. Malagricci Vincenzo, nato nel 1855	38	45	83
30. Martinelli Eugenio, nato nel 1851	42	40	82
31. Gaddi Fortunato, nato nel 1856	46	36	82
32. D'Aria Gennaro, nato nel 1857	47	35	82
33. Casales Giuseppe, nato nel 1852	43	38	81
34. Formilli Gaetano, nato nel 1856	41	40	81
35. Brunetti Raffaele, nato nel 1849	34	46	80
36. Colacino Tommaso, nato nel 1852	40	40	80
37. Malnate Natale, nato nel maggio 1853	36	44	80
38. De Bono Giuseppe, nato nel dicembre 1853	40	40	80
39. Marincola di S. Floro Evellino, nato nel febbraio 1854	41	39	80
40. Serralunga Egidio, nato nel maggio 1854	48	32	80
41. D'Addato Pantaleo, nato il 21 settembre 1856	45	35	80
42. Malgeri Francesco, nato il 24 settembre 1856	40	40	80
43. Pomo Giuseppe, nato nel marzo 1858	40	40	80
44. Di Salvia Emidio, nato nel luglio 1858	50	30	80
45. Tagliaferri Giuseppe, nato nel 1852	42	37	79
46. Fattorini Ernesto, nato nel 1857	41	38	79
47. Lombardo Filippo, nato nel 1854	36	42	78
48. Fanti Ludovico, nato nel 1855	49	29	78
49. Lapenna Angelo, nato nel settembre 1856	48	30	78
50. Avossi Matteo, nato nel novembre 1856	48	30	78
51. Soletti Lorenzo, nato nell'agosto 1857	58	28	78
52. De Romita Agostino, nato nel dicembre 1857	42	36	78
53. Cortese Claudio, nato nel febbraio 1848	41	36	77
54. Collidà Antonio, nato nel settembre 1848	42	35	77
55. Brosca Antonio, nato nel 1849	47	30	77
56. Joli Cesare, nato nel giugno 1851	49	28	77
57. Patroni Vincenzo, nato nell'agosto 1851	49	28	77
58. Celli Giacomo, nato nel novembre 1851	45	32	77
59. Lagusello Giovanni, nato nel 1852	48	29	77
60. Callari Camillo, nato nel 1853	43	34	77
61. Da Ponte Nicola, nato nel 1854	47	30	77
62. Paris Bruno, nato nel luglio 1856	43	34	77
63. Delli Colli Giovanni, nato nell'agosto 1856	45	32	77
64. Nava Antonio, nato nel settembre 1856	42	35	77
65. Brunetti Angelo, nato nel 1857	43	34	77
66. Niccolai Giuliano, nato nel 1859	48	29	77
67. Bortoluzzi Francesco, nato nel 1838	48	28	76
68. Pezzi Filippo, nato nel 1843	46	30	76
69. Bonanni Stefano, nato nel giugno 1848	48	28	76
70. Collida Francesco, nato nel dicembre 1848	43	33	76
71. Torelli Carlo, nato nel 1850	36	40	76
72. Maritati Giuseppe, nato nel 1851	44	32	76
73. Conte Francesco, nato nel 1852	42	34	76
74. Dal Fara Giacomo, nato nell'agosto 1856	48	28	76
75. Guelfi Domenico, nato nell'ottobre 1856	46	30	76
76. Gramitto Libertino, nato nel dicembre 1856	46	30	76
77. Pozzolini Arturo, nato nel 1857	48	28	76
78. Compagnoni Adriano, nato nel 1843	45	30	75
79. Martina Giovanni, nato nel 1846	39	36	75
80. Berlucchi Viatore, nato nel 1850	45	30	75
81. De Salvo Nicola, nato nel luglio 1852	45	30	75
82. Teodori Guido, nato nel novembre 1852	45	30	75
83. Costantino Luigi, nato nel 1853	48	27	75
84. Basile Francesco, nato nel gennaio 1855	43	32	75
85. Ricci Catullo, nato nell'aprile 1855	48	27	75
86. Greco Antonio, nato nel luglio 1855	45	30	75
87. Bosetti Vincenzo, nato nel 1856	45	30	75
88. Augusto Vincenzo, nato nel 1857	45	30	75
89. Turrigiani Gio. Battista, nato nel 1859	45	30	75
90. Grimaldi Giovanni, nato nel 1853	46	28	74
91. Locatelli Antonio, nato nel febbraio 1855	47	27	74
92. Mancinelli Oreste, nato nel maggio 1855	44	30	74
93. Gentile Giuseppe, nato nel settembre 1855	44	30	74
94. Pavone Francesco, nato nel 1846	44	29	73
95. Chiodi Ferdinando, nato nel 1848	40	33	73
96. Bozzoli Antonio, nato nel 1851	43	30	73
97. Provini Gaetano, nato nel novembre 1852	38	35	73
98. Monge Spirito, nato nel dicembre 1852	42	31	73
99. Orlandelli Evangelista, nato nel 1854	43	30	73
100. Bragadina Zefferino, nato nel 1855	45	28	73
101. Pedrazzi Achille, nato nel 1856	44	29	73
102. Musumeci Francesco, nato nel 1857	45	28	73
103. Salvadori Luigi, nato nel 1858	45	28	73
104. Gitti Giulio, nato nel 1845	44	28	72
105. Maggio Emanuele, nato nel 1846	40	32	72
106. Viscusi Ferdinando, nato nel 1849	44	28	72
107. Zani Giuseppe, nato nel 1851	45	27	72
108. Ardizzone Gioacchino Azeglio, nato nel gennaio 1852	45	27	72
109. Travaglini Vincenzo, nato il 6 luglio 1852	45	27	72
110. Bevilacqua Francesco, nato il 9 luglio 1852	45	27	72
111. Porcari Gio. Battista, nato nel settemb. 1852	40	32	72
112. Mascio Giuseppe, nato nel 1853	40	32	72
113. Martini Fernando, nato nel marzo 1854	45	27	72
114. Perotti Francesco, nato nell'aprile 1854	40	32	72
115. Girardi Lamberto, nato nel maggio 1854	43	29	72

116.	Torres Francesco Enrico, nato in settem. 1854	32	40	72
117.	Cuomo Enrico, nato nel gennaio 1855 . . .	38	34	72
118.	Virgilio Antonio, nato nel dicembre 1855 .	36	36	72
119.	Rossi Alipio, nato nel febbraio 1856 . . .	45	27	72
120.	Trombatore Vincenzo, nato il 3 aprile 1856 .	45	27	72
121.	Carisi Arturo Domenico, nato il 15 apr. 1856	42	30	72
122.	Casini Leonida, nato nell'ottobre 1856 . .	45	27	72
123.	Carli Virgilio, nato nel 1857	45	27	72
124.	Pedoja Ulisse, nato nel 1858	45	27	72
125.	Paganelli Luigi, nato nel 1843	41	30	71
126.	Ferrero Francesco, nato il 10 settembre 1855	41	30	71
127.	Mangiameli Salvatore, nato il 23 settem. 1855	36	35	71
128.	Marco Vittorio, nato nel gennaio 1856 . .	31	40	71
129.	Orsi Orlando, nato nel novembre 1856 . .	43	28	71
130.	Gambetti Attilio, nato nel gennaio 1857 . .	33	38	71
131.	De Biase Francesco, nato nel giugno 1857 .	43	28	71
132.	Manassero di Castigliole Alessandro, nato nel 1858	38	33	71
133.	Poma Telesforo, nato nel 1846	35	35	70
134.	Citi Cito, nato nel 1850	40	30	70
135.	Barili Ettore, nato nell'ottobre 1852 . . .	35	35	70
136.	Rodriguez Giuseppe, nato nel dicembre 1852	39	31	70
137.	Chiarusi Carlo, nato nel marzo 1853 . . .	40	30	70
138.	Vitale Pasquale, nato nell'agosto 1853 . .	43	27	70
139.	Alvano Giuseppe, nato nell'ottobre 1853 . .	42	28	70
140.	Mazzotta Bernardino, nato nel 1854 . . .	42	28	70
141.	Fracchia Paolo, nato nel maggio 1855 . . .	43	27	70
142.	Toscani Francesco, nato nel dicembre 1855 .	30	40	70
143.	Daga Giuseppe, nato nel marzo 1857 . . .	40	30	70
144.	D'Aponte Alfredo, nato nell'ottobre 1857 .	33	37	70
145.	Malagricci Augusto, nato nel 1837	41	28	69
146.	Lo Presti Salvatore, nato nel 1845	41	28	69
147.	Castronovo Michele, nato nel 1850	38	31	69
148.	Piraino Luigi, nato nel 1851	33	36	69
149.	Abignente Salvatore, nato nel febbraio 1852	40	29	69
150.	Martucci Alfonso, nato nell'ottobre 1852 . .	41	28	69
151.	Rolando Enrico, nato nel 1853	42	27	69
152.	Gnemmi Fedele, nato nel marzo 1854 . . .	41	28	69
153.	Guttillo Mario, nato nell'agosto 1854 . . .	41	28	69
154.	Orrei Pasquale, nato nel febbraio 1855 . .	42	27	69
155.	Bertoli Francesco, nato nel marzo 1855 . .	41	28	69
156.	Miniagio Giuseppe, nato nel novembre 1855 .	32	37	69
157.	Santomauro Nicola, nato nel 1858	42	27	69
158.	Montagna Pietro, nato nel 1847	30	38	68
159.	Bellinzoni Camillo, nato nel 1848	40	28	68
160.	Garzia Giuseppe, nato nel 1849	38	30	68
161.	Tempesti Oreste, nato nel 1850	39	29	68
162.	De Gaglia Federico, nato nel 1851	40	28	68
163.	Gagliardi Achille, nato nel 1852	39	29	68
164.	Pasanisi Luigi Salvatore, nato nell'apr. 1853	41	27	68
165.	D'Anna Girolamo, nato nel settembre 1853 .	40	28	68
166.	Ferlazzo Rosario, nato nel gennaio 1854 . .	40	28	68
167.	Rampi Giovanni, nato nel novembre 1854 .	33	35	68
168.	Sinigallia Enea, nato nel maggio 1855 . .	40	28	68
169.	Filogamo Domenico, nato nell'ottobre 1855 .	40	28	68
170.	Santoro Raffaele, nato nel maggio 1856 . .	36	32	68
171.	Romano Enrico, nato nell'agosto 1856 . .	40	28	68
172.	Rosetto-Aiello Giuseppe, nato nel 1858 . .	40	28	68
173.	Sessa Melchiorre, nato nel 1851	32	35	67
174.	Arrighetti Carlo, nato nell'aprile 1852 . .	40	27	67
175.	Patitari Nicola, nato nel novembre 1852 . .	35	32	67
176.	Fava Francesco, nato nel 1854	32	35	67
177.	Aldanese Ernesto, nato nel 1856	39	28	67
178.	Bertanzon Boscarini Silla, nato nel 1858 . .	39	28	67
179.	Ciatti Raimondo, nato nel 1827	39	27	66
180.	De Piccoli Pietro, nato nel 1846	30	36	66
181.	Scala Federico, nato nel 1847	30	36	66
182.	De Gennaro Francesco, nato nel 1849 . . .	38	28	66
183.	Ruffo Lodovico, nato nel 1850	36	30	66
184.	Vischi Giuseppe, nato nel 1852	36	30	66
185.	Bettio Marzio, nato nel 1854	39	27	66
186.	Lazzari Giovanni, nato nel 1856	36	30	66
187.	Abbate di Lungarini Antonio, nato nel 1857 .	36	30	66
188.	Cipparone Pasquale, nato nel 1858	38	28	66
189.	Cece Gaetano, nato nel 1852	36	29	65
190.	De Matteis Francesco Paolo, nato nel maggio 1853	35	30	65
191.	Porrà Raffaele, nato nell'ottobre 1853 . . .	37	28	65
192.	Aymini Leonardo, nato nel novembre 1853 .	38	27	65
193.	Dima Francesco, nato nel 1853	34	30	64
194.	Calabrese Gennaro, nato nel gennaio 1854 .	34	30	64
195.	D'Alia Marco, nato nell'agosto 1854 . . .	37	27	64
196.	Viglione Gaetano, nato nel 1855	30	34	64
197.	Sisinni Felice, nato il 13 maggio 1857 . . .	37	27	64
198.	Grossi Adriano, nato il 22 maggio 1857 . .	36	28	64
199.	Forte Francesco Paolo, nato nel luglio 1857 .	34	30	64
200.	Fabiani Francesco, nato nel 1848	30	33	63
201.	Di Chiara Antonio, nato nel 1849	33	30	63
202.	Ruscelloni Orazio, nato nell'agosto 1850 . .	35	28	63
203.	Simiele Vincenzo, nato nel settembre 1850 .	35	28	63
204.	De Angelis Angelo, nato nel 1855	35	28	63
205.	Massi Cesare, nato nel 1856	35	28	63
206.	Pinna-Fara Gavino, nato nel gennaio 1847 .	34	28	62
207.	Vigna Amedeo, nato nell'aprile 1847 . . .	32	30	62
208.	Mengoni Leonardo, nato nel 1848	32	30	62
209.	D'Alessandro Alessandro, nato nel 1850 . .	32	30	62
210.	Mornati Tito, nato nel 1852	33	29	62
211.	Gugliero Gio. Battista, nato nel 1853 . . .	32	30	62
212.	Fois Pietro, nato nel 1848	31	30	61
213.	Fiore Enrico, nato nel 1852	34	27	61
214.	Tucci Gennarino, nato nel 1858	31	30	61
215.	Romei Domenico Antonio	33	27	60
216.	Rocca Ciro, nato nel 4 settembre 1851 . .	31	28	59
217.	Massaria Enrico, nato nel 5 settembre 1851 .	31	28	59
218.	Lodato Francesco, nato nel 1852	29	30	59
219.	Campione Vincenzo, nato nel 1856	31	28	59
220.	Rivanda Silvio, nato nel 1857	32	27	59
221.	Alessandri Francesco, nato nel febbraio 1852	31	27	58
222.	Ranise Gio. Battista, nato nel maggio 1852 .	31	27	58
223.	Carlucci Francesco, nato nel 1853	30	28	58
224.	Mazza Ernesto, nato nel 1855	30	28	58
225.	Turano Rosalbino, nato nel 1856	30	27	57
226.	Salerno Gerardelli Giuseppe, nato nel 1857 .	27	30	57
227.	Donadio Luigi, nato nel 1852	29	27	56
228.	Adinolfi Carmine, nato nel 1858	28	28	56
229.	Cucchiarelli Pietro Ismaele, nato nel 1854 .	27	28	55
230.	Cipolla Giuseppe, nato nel 1855	27	28	55
231.	Rizzo Eugenio, nato nel 1850	26	27	53
232.	Cassano Ernesto, nato nel 1858	26	27	53

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto pubblico concorso alle seguenti cattedre:

Chimica generale ed agraria nell'Istituto tecnico di Catania con lo stipendio annuo di lire 2200.

Chimica generale nell'Istituto tecnico di Livorno con lo stipendio annuo di lire 2000.

Chimica industriale nell'Istituto tecnico di Roma con lo stipendio annuo di lire 2200.

Lettere italiane e storia nell'Istituto nautico di Palermo con lo stipendio annuo di lire 1800.

Il concorso sarà giudicato da apposita Commissione. I concorrenti debbono dichiarare se concorrono per titoli, per esame, o per titoli ed esame insieme. Coloro che non abbiano dichiarato esplicitamente se intendono di concorrere per esami, si riterranno come concorrenti per soli titoli.

L'esame consta di tre prove, cioè:

1° Della trattazione di un tema in iscritto;

1° Di una conferenza;

3° Di una lezione pubblica.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno quindici novembre prossimo; e affinchè i concorrenti per esame possano essere avvertiti del luogo e del giorno in cui esso si terrà, debbono indicare con precisione nella domanda il loro recapito.

Roma, 12 ottobre 1876.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. Casaglia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di pedagogia vacante nella R. Università di Palermo.

A forma dell'art. 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di pedagogia vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 16 settembre 1876.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
D. L. Zanfi.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dal 1° del prossimo venturo novembre i piroscafi postali che fanno il servizio fra Napoli e Casamicciola osserveranno l'orario seguente:

Andata.

Napoli, partenza ora 1 sera.
Procida, arrivo ore 2,50 sera, partenza ore 3,10 sera.
Ischia, arrivo ore 3,45 sera, partenza ore 4 sera.
Casamicciola, arrivo ore 4,30 sera.

Ritorno.

Casamicciola, partenza ore 6 mattina.
Ischia, arrivo ore 6,30 mattina, partenza ore 6,50 mattina.
Procida, arrivo ore 7,30 mattina, partenza ore 7,40 mattina.
Napoli, arrivo ore 9,30.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che è ristabilita la linea dell'Amour al di là di Blagowestschenk (Siberia 2ª regione).

In seguito a ciò i telegrammi per la seconda regione della Siberia e pel Giappone riprendono il loro istradamento normale per la via austro-russa di Wladiwostock per la quale, durante l'interruzione del cavo Madras-Penang (Indie) che ancora continua, possono pure inviarsi i telegrammi per le destinazioni dell'estremo Oriente colle tasse indicate nel precedente avviso dell'11 corrente.

Firenze, 12 ottobre 1876.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Si è dichiarato lo smarrimento del certificato n° 20008|415308, di L. 10, iscritto a favore di Gaselli Francesco fu Gio. Battista, chiedendo un novello titolo con rettifica di intestazione, cioè a favore di Gazelli Giovanni Francesco, fu Gio. Battista, allegandosi l'identità del detto Gaselli Francesco con quella di Gazelli Giovanni Francesco.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si rilascerà il nuovo titolo rettificato nel senso richiesto.

Firenze, li 13 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: n. 578382 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 105, al nome di Acampo Giovanni e Vincenzo fu Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione della madre Striano Elisabetta, domiciliata in Napoli; assegno provvisorio n. 8366 della cessata Direzione di Napoli, per l'annualità di lire 1 25, al nome di cui sovra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Acampa Giovanni e Vincenza fu Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione della madre Striano Elisabetta, domiciliata in Napoli, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 13 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: di L. 125, n° 65911 d'iscrizione sui registri della Direzione generale di Firenze, e l'annualità di L. 2 97, n° 11929, al nome di Negri Bernardina Maria, vedova Fajella, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Negri Bernardina Maria, fu Giuseppe, vedova di Vincenzo Pajella, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 13 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 598122 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 150, al nome di Richeloni Agostino fu Giambattista, domiciliato in Arenzano (Genova), e vincolata per di lui cauzione quale contabile nell'Amministrazione delle poste, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Richelmi Agostino fu Giambattista, domiciliato in Arenzano (Genova) col predetto vincolo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 13 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dai giornali francesi togliamo i seguenti particolari intorno alla seduta del Consiglio straordinario tenuto a Costantinopoli, nella quale fu deciso di proporre un armistizio di sei mesi.

Da prima si è manifestata una vivissima opposizione contro l'armistizio. Il Sultano, il cheik-ul-islam ed i ministri sono finalmente caduti d'accordo nel riconoscere che l'armistizio di sei settimane proposto dalle potenze ed appoggiato particolarmente dall'Inghilterra presenterebbe, per la sua corta durata, dei gravi pericoli per la Turchia, nel caso, del resto improbabile, che i negoziati che dovrebbero aver luogo durante questo intervallo, non conducessero al risultato desiderato. Epperò il Consiglio ha deciso di comunicare alle potenze le condizioni alle quali la Sublime Porta consentirebbe ad un armistizio di cinque o sei mesi. La durata di cinque o sei mesi avrebbe, secondo la Porta, un triplice vantaggio.

In primo luogo durante questo tempo la Turchia potrebbe adoperarsi per calmare l'effervescenza degli animi ed il fanatismo maomettano eccitato dai recenti avvenimenti.

In seguito ella non sarebbe più esposta a riprendere le ostilità nel momento in cui le piogge rendono impraticabili le strade ed il freddo rende difficile la guerra.

Finalmente in questo periodo relativamente lungo sarebbe agevole intendersi sulle condizioni di pace e sulle riforme generali da introdursi nell'impero ottomano.

È in questo senso che la Sublime Porta doveva notificare l'11 corrente l'armistizio alle potenze. I dragomanni delle ambasciate venuti da Pera a Stambul ne sono stati informati verbalmente la sera del 10.

I giornali istessi hanno da Belgrado 10 ottobre le seguenti notizie:

" I consoli d'Inghilterra, Russia, Austria e Francia hanno ricevuto ordine dai loro governi di consigliare al governo serbo di accettare un armistizio regolare almeno per un mese.

" I consoli d'Italia e di Germania non ebbero ancora istruzioni in proposito.

" Il signor Ristich ha detto che un armistizio in cosiffatte condizioni è desiderato da lungo tempo dalla Serbia. Noi lo accetteremo adunque, ha soggiunto il signor Ristich, senza alcun dubbio. „

A proposito dell'armistizio il *Times* scrive quanto appresso:

" Se la notizia dell'armistizio è vera, si ha fondata speranza di mantenere la pace. Se la Serbia rifiutasse, perderebbe ogni diritto ai nostri riguardi. Conchiuso l'armistio, si avrà tempo sufficiente per esaminare a fondo la questione, e questo è un vantaggio inapprezzabile, perchè una guerra colossale scoppierebbe senza dubbio se non si giungesse ad ottenere delle garanzie per una buona amministrazione delle provincie turche. „

L'*Agenzia Reuter* di Londra ha ricevuto un telegramma da Belgrado del 10 ottobre il quale annunzia che i turchi hanno tentato di passare, il giorno innanzi, la Drina presso Ratscha, ma furono respinti.

Dopo lunghe conferenze, tenute prima a Vienna e poi a Pest, tra i ministri delle due parti della monarchia, fu finalmente conseguito un accordo definitivo circa ai futuri rapporti politico-commerciali tra l'Austria e l'Ungheria. Le basi di questo accordo furono stabilite in una conferenza ministeriale comune che ebbe luogo nella scorsa settimana a Pest. I relativi progetti di legge saranno presentati al Parlamento ungherese ed al Reichsrath austriaco entro il mese di novembre.

Per quel che riguarda i trattati commerciali cogli Stati esteri, il *Lloyd* di Pest annunzia che colla Germania continuano le trattative, e che quanto prima saranno condotte a termine. L'Italia avrebbe ritirata la denuncia del suo trattato, per cui inalterati resterebbero i reciproci rapporti sino all'espiro del termine fissato. Coll'Inghilterra fu stabilita una convenzione provvisoria per un anno, la quale verrà presentata ai due Parlamenti nel mese di novembre. Colla Francia si sono iniziate delle trattative per riuscire ad un accordo consimile.

Il re Giorgio di Grecia, che è attualmente ospite dell'imperatore di Germania a Baden-Baden, è atteso prossimamente a Vienna, dove si tratterrà alcuni giorni, per quanto affermano i giornali austriaci.

L'*Indépendance Belge* annunzia che il governo francese ha ottenuto soddisfazione dalla Spagna a proposito d'un tale Reygondeau, residente francese a Cuba, che circa un anno e mezzo fa era stato ucciso da soldati spagnuoli. Informato di quest'assassinio, il governo francese aveva subito sporto un reclamo per ottenere una riparazione.

I negoziati in proposito furono lunghi e difficili, ma il gabinetto di Versailles ha terminato per vincere. Gli ufficiali comandanti il distaccamento al quale appartenevano i soldati che hanno fucilato il signor Reygondeau sono stati messi in disponibilità, ed una indennità di fr. 400 mila sarà pagata alla famiglia della vittima.

Abbiamo riportato ieri l'altro la notizia che il sig. Gambetta, quale relatore della Sottocommissione del bilancio, proponeva di sostituire un'imposta sulle rendite alle quattro contribuzioni dirette. Secondo i giornali francesi l'imposta sulla rendita abbraccerebbe le cinque categorie seguenti: 1° rendita fondiaria; 2° rendita immobiliare; 3° rendita industriale e commerciale; 4° rendita mobiliare, e 5° rendita personale.

Nella quarta categoria figurerebbero tutti i valori mobiliari, compresa la rendita francese finora immune da imposte. Nella quinta categoria sarebbero compresi gli assegni, gli stipendi, gli onorari, ecc., al disopra di una certa cifra. Il *minimum* verrebbe fissato dai Consigli generali entro due limiti determinati dalla legge.

La Sottocommissione del bilancio ha deciso che il rapporto del signor Gambetta venga stampato e distribuito a tutti i membri della Commissione, la quale si riunirà il 16 novembre in seduta generale.

Il *Tiempo* di Madrid, del 10 ottobre, dichiara che il governo spagnuolo si riserva il diritto di modificare ed anche di annullare la decisione della giunta di Biscaglia relativa alla sospensione del pagamento degli assegnamenti del clero, perchè una siffatta decisione tenderebbe a rompere la buona armonia tra la Spagna e la Santa Sede.

Scrivono per telegrafo da Nuova York, 11 ottobre:

" La lotta elettorale è stata assai viva nell'Ohio e nell'Indiana. I risultati conosciuti fino ad ora, quantunque incompleti, indicano che il partito democratico trionfa nell'India, ed il partito repubblicano nell'Ohio, tutti e due però con deboli maggioranze.

" I repubblicani dell'Ohio guadagneranno probabilmente cinque seggi al Congresso. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Avellino, 12. — Adunatosi il Consiglio provinciale, fu data lettura di una nobile e patriottica lettera dell' on. Ministro Mancini, il quale, scusandosi di non poter viaggiare per malattia, nè volendo ritardare i lavori del Consiglio, inviò le sue dimissioni da presidente del medesimo. Ma il Consiglio ad unanimità ha rifiutato di accettarle, aggiornandosi al 14 novembre, dopo aver votato alcuni provvedimenti urgenti.

Parigi, 13. — I telegrammi tedeschi pubblicati dai giornali inglesi continuano ad essere inquietanti. Si crede però che siano esagerati.

Le notizie di Pietroburgo smentiscono formalmente la voce relativa all'abdicazione dello czar.

Costantinopoli, 13. — La Porta pose per condizioni dell'armistizio che s'impedisca l'occupazione da parte dei serbi delle posizioni possedute attualmente dall'esercito turco; che si proibisca qualsiasi introduzione di armi e di munizioni nei due principati; che s'impedisca efficacemente il passaggio dei volontari stranieri e che si proibisca ai due principati di dare qualsiasi soccorso alle provincie insorte limitrofe.

Parigi, 13. — Nulla si sa ancora di positivo riguardo all'accoglienza che faranno le potenze alle condizioni della Turchia. Assicurasi che parecchie sieno disposte ad accettarle.

Belluno, 13. — L'onorevole Depretis, accompagnato da una rappresentanza di cittadini di Vittorio, dall'onorevole Giacomelli e dal prefetto di Venezia, fu ricevuto ai confini della provincia dalle rappresentanze locali e dagli onorevoli Alvisi e Manzoni. A Ponte delle Alpi trovò un lungo seguito di carrozze e giunse qui alle ore 12 15, seguito dagli onorevoli Manfrin e Carnielo, dalle rappresentanze cittadine, dalle Società dei progressisti, degli operai e dei reduci.

L'onorevole Depretis fu accolto dalla banda cittadina e da entusiastiche acclamazioni di « Viva Depretis, viva il Ministero di sinistra. » La città è imbandierata e festante.

Quindi ebbe luogo un banchetto, il quale fu numeroso. Rispondendo al saluto del sindaco, l'on. Depretis ringraziò la cittadinanza, parlò degli interessi delle provincie, dichiarandosi sincero alleato dei medesimi, ed espresse la convinzione che gli sforzi del Governo per la prosperità di Belluno avranno un buon successo.

Alle ore 1 30 il Presidente del Consiglio partì per Feltre, accompagnato dalle autorità, dalle rappresentanze e da parecchi cittadini.

Napoli, 13. — Il conte Ricciardi ha ricevuto una lettera dal principe del Montenegro il quale lo ringrazia pel voto del *meeting*. La lettera dice che i soccorsi pei feriti sono necessarissimi, e che si accetteranno colla massima riconoscenza.

Parigi, 13. — Notizie private di Costantinopoli, in data del 12, assicurano che la Porta, oltre la nota sulle condizioni per l'armistizio, consegnò ieri agli ambasciatori un'altra nota, nella quale espone le nuove istituzioni progettate, che costituiscono una risposta indiretta alle proposte delle potenze riguardo all'autonomia domandata per la Bosnia e l'Erzegovina.

Parigi, 13. — Notizie particolari di Costantinopoli, in data d'oggi, recano:

La Porta nelle spiegazioni date agli ambasciatori fu assai conciliante; essa domandò che le potenze nominino alcuni commissari speciali con incarico di stabilire i limiti delle posizioni degli eserciti, e dichiarò che accetterà l'armistizio appena questi commissari saranno nominati. Sotto forma di voti e senza farne condizioni espresse, la Porta espone i quattro punti telegrafati ieri, per assicurare l'efficacia dell'armistizio ed impedire il rinnovamento di deplorevoli incidenti.

Vienna, 13. — La *Nuova Stampa libera* annunzia che l'ambasciatore ottomano consegnò oggi al conte Andrassy la nota della Porta relativa all'armistizio di sei mesi.

Pietroburgo, 13. — La notizia data dai giornali che lo czar sarebbe disposto ad abdicare è una pura invenzione.

Feltre, 13. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Depretis, è giunto a Feltre alle ore 4 pom. Il ricevimento fu splendidissimo. Sessanta carrozze recaronsi ad incontrarlo. Una numerosa folla lo accolse con applausi. Egli ripartì per Treviso.

Parigi, 13. — Il *Moniteur* trova che le condizioni poste dalla Porta per l'armistizio sono assai ragionevoli, e soggiunge che il programma relativo alle riforme, il quale sembra concepito colla intenzione di tener conto dei voti e delle proposte fatte dalle potenze, merita un esame serio e benevolo.

Parigi, 13. — Una corrispondenza dell'*Agenzia Havas* crede di sapere che, in seguito alle spiegazioni scambiate fra le potenze, la domanda della Porta per la nomina dei commissari, incaricati di stabilire i limiti delle posizioni degli eserciti, sembra che sarà accettata. Una comunicazione ebbe luogo su questo proposito fra

le potenze. Gli addetti militari presso le ambasciate di Costantinopoli saranno designati come commissari.

Treviso, 13. — L'on. Depretis è arrivato alle ore 9 30, proveniente da Belluno.

Lungo lo stradale egli fu assai festeggiato dalla popolazione trevigiana, è fu qui ricevuto con la banda cittadina e fuochi di bengala.

Il Presidente del Consiglio assistette ad un pranzo di 23 coperti e rispose ad un brindisi fattogli dal ff. di sindaco.

L'on. Depretis ripartì alle ore 10 30. Un'immensa folla plaudente lo accompagnò alla stazione, che era imbandierata.

NOTIZIE DIVERSE

S. A. R. la Principessa Margherita ed i Giardini d'infanzia. — Nella *Gazzetta di Venezia* del 13 leggiamo che l'Associazione per l'educazione universale risiedente a Dresda, nella sua quinta assemblea generale tenuta quest'anno a Wiesbaden, sopra proposta del prof. Adolfo Pick di Venezia, suo socio rappresentante per l'Italia, ha votato con acclamazione il seguente ordine del giorno:

« La quinta assemblea generale dell'Associazione per l'educazione universale esprime unanimemente la sua grande gioia ed i suoi più fervidi ringraziamenti per la protezione che S. A. R. la Principessa Margherita degna d'accordare all'educazione ed istruzione popolare in generale, e particolarmente ai Giardini d'infanzia col metodo Froebel; ed incarica la Presidenza di portare alla conoscenza di S. A. R. questi rispettosi sentimenti dell'assemblea, mediante apposito dispaccio telegrafico. »

La galleria del Gottardo. — Nella settimana scorsa, scrive la *Perseveranza* dell' 11, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu:

Da Göschenen, metri 25 30; da Airolo, metri 22 50: totale, metri 47 80. Media quotidiana, 6 80.

La spedizione inglese al Polo Nord. — Il 29 settembre scorso l'ammiragliato inglese ricevette la seguente lettera dal signor Allen Young, capitano della *Pandora*:

Dalla *Pandora*, Uppernavik (N. Groenlandia)
19 luglio 1876.

Signore,

Ho l'onore di comunicarvi, perchè serva d'informazione ai lord dell'ammiragliato, che sono giunto qui alle 2 pomeridiane di ieri, e ho gettato l'àncora nel porto esterno.

Dai registri tenuti qui ho desunto che i venti, durante la primavera e l'estate, hanno soffiato, con prevalenza, dalla direzione sud e sud-ovest, e quindi non molto favorevoli a sgombrare la baia di Melville; però, a quanto si può scorgere attualmente nelle vicinanze, il mare è libero dai ghiacci verso il nord, e la flottiglia baleniera ha dovuto oltrepassare Tessinsak il 20 giugno. Al di là di quel luogo, la gente di qui non ha mezzo di ottenere informazione alcuna.

Io lascio oggi Uppernavik, seguendo le istruzioni della S. V.

Come si poteva prevedere, qui non se ne sa nulla della nave polare di S. M.

Son lieto d'informare la S. V. che noi stiamo tutti bene, ed ogni cosa è in perfetto ordine.

Abbiamo 165 tonnellate di carbone, un esquimese che balbetta un po' la nostra lingua, ed una muta di cani da slitta.

Per ulteriori dettagli mi rimetto alla mia lettera (l'ammiragliato non l'ha ricevuta) datata da Kadliset 15 luglio.

Ho l'onore.

ALLEN YOUNG
Comandante della *Pandora*.

I nomi dei venti. — Omero nomina solo 4 venti i quali corrispondono presso a poco ai 4 punti cardinali dell'orizzonte, cioè: *Boreas, Euros, Notos Zefiros*, ma ai tempi di Aristotile il numero dei venti era triplicato: *Trascias, Boreas, Meses, Caesias, Apeliotes, Euros, Euronotos, Notos, Leuconotos, Libs, Zefiros, Argestes.* Coll'andare degli anni taluno di questi venti cambiò designazione e posizione secondo il capriccio degli uomini. Andronico, Vitruvio e Plinio ridussero la rosa a otto soli venti, ma quest'ultimo, riconoscendo che un tal numero era insufficiente, lo triplicò componendo la rosa seguente che procede da mezzogiorno verso ponente: *Altanus, Auster, Leuconotus, Libonotus, Africus, Subvesperus, Etesiae, Favonius, Argestes, Circius, Caurus, Corus, Trascias, Septentrio, Gallicus, Supernus, Aquilo, Boreas, Carbas, Solanus, Ornithiae, Vulturnus, Eurus, Eurocircias.* Il suo esempio però non fu seguito, e nel medio evo usavasi ancora dividere la rosa in 12 venti ai tempi di Carlomagno: *Ost nordroni, Ostroni, Ost sundroni, Sund ostroni, Sundroni, Sund westroni, Westroni, West nordroni, Nord westroni, Nordroni, Nordostroni.* Essi coincidono con quelli del planisfero di Arras (secolo 14°): *Est nord est, Est, Est suest, Su suest, Su, Su suruest, Vest suruest, Vest, Vest noruest, Nort noruest, Nort, Nort est.*

I romani divisero anch'essi la rosa in 12 venti e lo provano le rose di Isidoro e di Seneca. Conservarono molti nomi greci, come ad esempio: *Boreas, Euros, Notos, Libs, Zefiros*, ma ne introdussero dei nuovi come: *Volturnus, Solanus, Imber, Auster, Favonius, Esperus, Africus, Aquilo.*

Però gl'italiani del 15° e 16° secolo avevano già divisa la rosa in 16 parti e dato agli 8 venti principali i nomi che hanno oggidì: *Levante, Greco, Tramontana, Maestro* o *Maestrale, Ponente, Garbino* o *Libeccio, Mezzogiorno, Scilocco* o *Scirocco.* Ne fan fede il Domenicano Gian Maria Tolosani autore del *Compendio di sfera e macchina del mondo*, ed il poema geografico di Goro Dati.

Oggidì in Europa, la rosa si divide in 32 venti di cui 4 soltanto hanno un nome speciale: il *Nord*, l'*Est*, il *Sud* e l'*Ovest*. Gli altri venti portano, come è noto, un nome che si ottiene unendo fra loro queste quattro parole. La sola differenza di lingua fa scrivere agli inglesi: *North, East, South, West;* ai francesi: *Nord, Est, Sud, Ouvest*; agli spagnuoli: *Norte, Este, Sur, Oeste;* ai tedeschi: *Nord, Ost, Sud, West;* agli olandesi: *Noord, Oost, Zuid, West*; agli scandinavi: *Nord, Ost, Syd, Vest.*

Due sole nazioni adoperano, come gli italiani, otto nomi di venti: la Grecia e la Turchia. In Grecia si conservano ancora i nomi antichi: *Borras, Meses, Apeliotes, Euros, Notos, Lips, Zefuros, Skiron*; in Turchia s'usano invece le dominazioni seguenti: *Yeldiz, Porias, Göendoghusù, Ketshiscilim, Chible, Lodos, Baati, Kavaiel.*

I quattro punti cardinali dell'orizzonte sono chiamati: *Poh, Tong, Nen, Si* dai chinesi; *Kita, Igasci, Minami, Nisci* dai giapponesi; *Gui, Mutli, Suli, Cabli* dagli abitanti dell' Indostan; *Schmal, Scerq, Gjenub, Gharb* dagli arabi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 ottobre 1876 (ore 16 05).

Venti forti fra greco e scirocco e mare agitato a San Remo e a Cagliari; mare soltanto mosso a Portotorres; mare agitato pure a Genova. Calma in quasi tutto il resto d'Italia. Cielo nuvoloso a Moncalieri e in varie stazioni del Tirreno; nebbioso nell'alto Adriatico e sul golfo di Napoli. Barometro alzato in media di 1 mill.; abbassato altrettanto in Sardegna. Tempo assai buono in Inghilterra e in Austria. Ieri scirocco forte e mare agitato a Cagliari. Nella notte scorsa forte rugiada ad Ancona. Probabile dominio di venti freschi e forti nel Tirreno. Tempo buono nelle altre stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 ottobre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,0	765,2	764,1	764,7
Termomet. esterno (centigrado)	13,6	25,3	25,7	18,6
Umidità relativa...	87	49	45	76
Umidità assoluta...	10,14	11,69	11,12	12,10
Anemoscopio.........	N. 2	N. 0	O. 5	Calma
Stato del cielo.......	10. vapori al Sud	10. vaporoso	9. cumoli all'Est	10. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 26,6 C. = 21,3 R. | Minimo = 13,0 C. = 10,4 R.
Temporale lontano all'Est con tuoni alle ore 4 pom. circa, e lampi vivissimi alle ore 5 30 verso il monte Soratte (NE.)
L'elettricità atmosferica da più giorni è fortissima.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 14 ottobre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore dominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	77 22	77 17	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	43 65
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	78 90	78 80	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	78 75	78 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	815 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1995 —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	1212 —	1211 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	665 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	65 —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	338 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	590 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 15	106 90	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 —	26 97	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 52	21 50	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 79 52 1/2 fine.

Banca Romana 1212.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.
Il Sindaco: A. PIERI.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si avverte il pubblico che nel giorno 30 di ottobre andante, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione di due ponti a travata metallica pel valico dei torrenti Langano ed Idria, al passo della strada nazionale da Randazzo a Milazzo. Traversa della città di Barcellona Pozzo di Gotto, giusta il progetto di quest'ufficio del Genio civile del 5 febbraio 1876, pel prezzo a base d'asta di lire 53,919 44 (cinquantatremila novecentodiciannove e centesimi quarantaquattro).

Avvertenze:

1° L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n° 5852.

2° L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuto luogo la regolare consegna, e dovrà ultimarli entro il termine di un anno dalla data del verbale della consegna stessa.

3° Il medesimo resta vincolato all'osservanza dei capitolati d'appalto per tale opera compilati dall'Ufficio del Genio civile colla data del 5 febbraio ultimo.

4° Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a centesimi 50 per ogni cento lire pel prezzo di appalto.

5° I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto delle medesime:

a) Presentare un certificato di moralità di data non anteriore al 1° gennaio, rilasciato dall'Autorità politica del luogo di domicilio di essi concorrenti, ed un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, rilasciato da non più di sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità, ed in sua vece i lavori abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione dei lavori appaltati;

b) Depositare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 4000 (quattromila) come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare in quest'ufficio la quietanza relativa.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni 10 da quello in cui il deliberamento diverrà definitivo, l'Amministrazione sarà nel dritto di procedere ad un nuovo incanto a spese, rischio e pericolo del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata a garanzia.

6° La cauzione definitiva sarà in ragione del 10 per 100 della cifra netta di appalto.

7° Tutte le spese inerenti allo appalto, non che quelle del contratto, di registro, di bollo e di copie, sono a carico dell'appaltatore.

8° Il termine per la presentazione delle offerte di ribasso del ventesimo andrà a scadere alle ore 12 meridiane del dì 14 novembre p. v.

9° Il progetto dei lavori nonchè i capitolati relativi sono visibili in questa prefettura nelle ore d'ufficio.

Messina, 7 ottobre 1876.

4804 *Il Segretario*: G. RUSPAGGIARI.

MUNICIPIO DI AVERSA

AVVISO D'ASTA.

Essendo rimasti deserti gl'incanti tenutisi stamane per lo appalto delle opere pubbliche stradali comprese nel seguente prospetto, divise in cinque lotti, ed in base di analoghi progetti dell'ingegnere signor Enrico Bastardi, già approvati,

Si fa noto al pubblico che nel mattino del 30 volgente ottobre, alle ore 10 antimeridiane, sulla casa municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, avran luogo novelli incanti per lo appalto delle suddette opere stradali.

L'asta seguirà per ciascun lotto ad estinzione di candela vergine, colle norme del capitolato, dal quale fra l'altro rilevasi il termine fra cui ognuna delle opere deve esser cominciata e compiuta.

Per essere ammessi alla licitazione dovranno i concorrenti presentare i documenti comprovanti l'idoneità per la esecuzione de'lavori a mente delle condizioni di appalto.

Sarà inoltre obbligo degli aspiranti all'asta di depositare presso l'ufficio comunale il decimo della somma di ciascun lotto in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta; detta somma sarà restituita ai concorrenti appena seguirà l'aggiudicazione, meno all'aggiudicatario, il quale la riceverà, netta dalle spese d'asta, lorquando avrà prestata la cauzione diffinitiva prescritta col capitolato di appalto.

Le offerte di miglioramento in grado di ventesimo dovranno essere prodotte all'ufficio comunale non più tardi delle ore dodici meridiane del dì venti entrante mese di novembre.

Il capitolato di appalto ed i progetti d'arte coi relativi disegni sono depositati nella segreteria comunale ove gl'interessati possono prenderne visione dalle ore nove antimeridiane alle due pomeridiane di tutti i giorni, tranne i festivi.

Le spese tutte dell'asta e le altre occorrenti per regolarizzare il contratto di appalto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Distinta delle opere:

Lotto 1° — Sistemazione della strada di circonvallazione che dalla provinciale di Napoli fuori Porta Annunziata giungerà alla piazza Vittorio Emanuele, ove per la via Parco, già sistemata, metterà capo alla provinciale di Capua — Somma sulla quale sono aperti gl'incanti, L. 25,451 88.

Lotto 2° — Sistemazione e ricostruzione del basolato nel tratto della via Plebiscito, fra lo sbocco della via Santa Maria della Neve e quello della via Santa Marta — Somma id., L. 26,700.

Lotto 3° — Sistemazione del tratto della strada Jacini fra la cantonata del palazzo Monaco e l'ingresso della casa de Rosa — Somma id., L. 25,720 76.

Lotto 4° — Sistemazione della piazza Vittorio Emanuele — Somma id., L. 42,842 23.

Lotto 5° — Sistemazione e ricostruzione del basolato della strada Portanova, già Starza dell'Arco — Somma id., L. 29,017 56.

Aversa, 11 ottobre 1876.

Il Sindaco F. ORABONA. — Per copia conforme *Il Segretario comunale*: G. RONDINELLA.

4821

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 30 ottobre, ad ore 10 antimeridiane, si procederà in Firenze, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nel locale via San Gallo, numero 106, piano terreno, nuovamente all'appalto seguente:

N° d'ordine	Indicazione degli oggetti	QUANTITÀ	N° dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Carne di bue.	Chilogr. 70,000	1	Chilogr. 70,000	1 55	108500 »	10000 »	Rateali come appaiono determinate sui capitoli speciali.
2	Cassette di legno da imballaggio	Numero 1,090	2	Numero 1,090	2 30	2507 »	200 »	

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Direzione e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate, suggellate e scritte su carta filigranata col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno o la Cassa dei Depositi e Prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore ed al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle ore 11 ant. del giorno 29 ottobre 1876.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello sovraindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo da L. 1 o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Firenze, addì 10 ottobre 1876.

4811 *Il Direttore dei Conti*: LEOPOLDO GIURIA.

P. N. 55430. **S. P. Q. R.** 4828

NOTIFICAZIONE.

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2583, per la quale sono dichiarate di pubblica utilità tutte le opere necessarie a preservare la città di Roma dalle massime inondazioni del Tevere, e, in seguito di ordinanza del R. prefetto della provincia di Roma in data 7 di questo mese, n. 33900,

Il Sindaco

notifica che nella segreteria generale di questo comune posta nel Palazzo Senatorio in Campidoglio si trovano depositati i seguenti documenti:

Il progetto di allargamento dell'alveo del fiume alla Farnesina;

Il quadro qui sotto trascritto indicante le proprietà da occuparsi stabilmente per il suddetto lavoro;

N. 15 stime relative alle proprietà medesime.

L'insieme di questi documenti costituisce il piano d'esecuzione e il prezzo di offerta per le espropriazioni; e tutti gli aventi interesse possono prenderne cognizione dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane per 15 giorni da oggi decorrendi e dalla inserzione contemporanea di questa notificazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*; il tutto a termini e per gli effetti degli articoli 17, 18, 24 e 25 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Chiunque abbia a fare osservazioni e reclami dovrà esibirli per iscritto in carta legale da lira 1, dirigendoli al sindaco entro il periodo suaccennato; e parimenti nel modo e tempo medesimi devono farsi le dichiarazioni dell'accettazione del prezzo da chi trovasse conveniente l'offerta. Coloro poi che intendessero tentare amichevoli accordi circa l'indennità di espropriazione possono rivolgersi all'ufficio speciale per la sistemazione del Tevere, il quale ufficio ha sede presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Roma, 14 ottobre 1876.

Il Sindaco: P. VENTURI.

Il Segretario Generale: G. FALCIONI.

QUADRO indicante le proprietà da occuparsi stabilmente pel lavoro di allargamento del fiume Tevere nell'interno di Roma di contro alla FARNESINA.

N° d'ordine	Cognome e Nome del proprietario	NATURA DEL FONDO	UBICAZIONE e numero civico	NUMERO di mappa	PREZZO offerto
1	Quarani Carolina vedova Amoretti	Porzione di casa con giardino e vicolo d'accesso	Via della Lungara, n. 215	1158	9600 24
2	Demanio Nazionale	Monastero di San Giacomo ed unita caserma	Via della Lungara, nn. 222, 223 e 224	1156, 1157	139058 14
3	Bermundez De Castro D. Salvatore duca di Ripalda	Giardino con *caffeaus* ed orto unito	Via della Lungara, n. 231 Vicolo della Farnesina, n. 14	1152 1|2 1153 1|3 e 1154	266063 40
4	Pozzi Achille di Attilio	Porzione di orto	Vicolo dei Moroni, nn. 22-34	80	1130 46
5	De Caddhac Giovanni fu Angelo	Porzione di casa con bottega	Vicolo Farnesina, nn. 10, 11, 12, 13	77	23300 »
6	Vanutelli Luigi fu Giovanni	Casa di abitazione	Vicolo suddetto, nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8	1035	48460 »
7	Lardi Carlo fu Pietro	Casa con botteghe	Vicolo suddetto, nn. 85-86	1041 sub. 1 1041 sub. 2	96514 60
8	Prosperi Andrea, Gioacchino e Francesco padre e figli	Casa con bottega	Vicolo suddetto, nn. 15-16	76	25633 »
9	Bulle Anselmo	Casa	Vicolo suddetto, nn. 17-18	75	28910 »
10	De Camillis Vincenzo fu Francesco per 30|48 e Cerri Maria Rosa vedova di Francesco De Camillis per 18|48	Casa con bottega	Vicolo della Farnesina, nn. 19, 20	74	17110 20
11	Sorelle Gondi Candida, Agnese e Teresa fu Giovanni per 3|4, ed a Tei Luigi di Paolo per 1|4	Casa con botteghe e giardinetto	Vicolo della Farnesina, nn. 21, 22	73	22074 »
12	Arcispedale di Santa Maria della Consolazione	Casa con bottega	Vicolo suddetto, nn. 23, 24	72	12217 80
13	Prosperi Andrea, Gioacchino e Francesco padre e figli	Casa con bottega e giardinetto	Vicolo suddetto, nn. 25, 26, 27 e 28	71	26208 »
14	Lardi Carlo fu Pietro	Casa con botteghe e forno	Vicolo suddetto, nn. 29, 30, 31, 32 e 89	69 e 70	45318 »
15	Prosperi Andrea, Gioacchino e Francesco padre e figli	Casa con botteghe	Piazza di Ponte Sisto, nn. 19, 20 e 21	68	41551 »
					803148 84

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che in seguito alla deserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 20 corrente, all'ora 1 pomeridiana, si procederà presso questa Direzione, via San Romualdo, num. 243, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un secondo incanto per la provvista di quintali **quattromila cinquecento** frumento nostrale, diviso in **quarantacinque** lotti di **cento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di 15 giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui verrà data partecipazione dell'approvazione del contratto, e per le altre dopo spirato il tempo utile per la consegna della precedente.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1876, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'onere, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dall'ora una pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 200 in valuta legale o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo di una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di cancelleria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 13 ottobre 1876.

Per detta Direzione

Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

4827

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di settembre 1876 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1875.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1876	1875	in aumento	in diminuzione
Alessandria	294,814 40	265,641 50	29,172 90	"
Ancona	96,602 80	102,067 50	"	5,464 70
Arezzo	69,909 60	65,370 70	4,538 90	"
Ascoli Piceno	43,812 30	45,876 40	"	2,064 10
Aquila	67,550 20	75,702 10	"	8,151 90
Avellino	76,310 10	70,061 "	6,249 10	"
Bari	216,680 "	208,474 30	8,205 70	"
Belluno	36,601 70	37,028 50	"	426 80
Benevento	46,327 "	52,510 90	"	6,183 90
Bergamo	195,399 50	185,380 60	10,018 90	"
Bologna	272,177 80	271,245 30	932 50	"
Brescia	206,283 50	209,748 10	"	3,464 60
Cagliari	168,455 52	148,408 70	20,046 82	"
Campobasso	67,154 30	59,285 80	7,868 50	"
Caserta	255,825 80	291,629 60	"	35,803 80
Catanzaro	93,417 10	91,599 75	1,817 35	"
Chieti	73,679 20	75,332 40	"	1,653 20
Como	196,025 90	191,383 15	4,642 75	"
Cosenza	95,420 35	85,781 40	9,638 95	"
Cremona	167,901 10	152,429 85	15,471 25	"
Cuneo	221,874 60	227,767 40	"	5,892 80
Ferrara	176,129 10	172,913 99	3,215 11	"
Firenze	518,983 10	526,869 90	"	7,886 80
Foggia	126,710 60	121,120 90	5,589 70	"
Forlì	108,245 10	106,784 "	1,461 10	"
Genova	498,796 20	454,674 95	44,121 25	"
Grosseto	49,062 40	48,384 40	678 "	"
Lecce	166,922 40	168,706 60	"	1,784 20
Livorno	139,383 90	136,782 50	2,601 40	"
Lucca	162,585 20	154,339 10	8,246 10	"
Macerata	67,763 10	62,582 75	5,180 35	"
Mantova	179,245 80	180,620 40	"	1,374 60
Massa Carrara	71,920 "	65,690 "	6,230 "	"
Milano	652,488 13	632,319 20	20,168 93	"
Modena	153,894 90	135,256 30	18,638 60	"
Napoli	670,634 95	700,232 20	"	29,597 25
Novara	286,843 95	270,258 20	16,585 75	"
Padova	219,254 80	192,882 30	26,372 50	"
Parma	141,989 50	148,720 10	"	6,730 60
Pavia	236,474 40	194,449 50	42,024 90	"
Perugia	150,836 55	144,518 30	6,318 25	"
Pesaro e Urbino	62,427 60	62,670 70	"	243 10
Piacenza	119,836 65	107,126 80	12,710 85	"
Pisa	171,149 40	195,242 60	"	24,093 20
Potenza	100,270 50	93,244 50	7,026 "	"
Porto Maurizio	72,885 30	73,717 40	"	832 10
Ravenna	113,846 "	105,143 30	8,702 70	"
Reggio Calabria	97,835 20	91,809 90	6,025 30	"
Reggio Emilia	98,529 "	95,301 60	3,227 40	"
Roma	503,046 15	462,219 94	40,826 21	"
Rovigo	156,845 10	152,397 10	4,448 "	"
Salerno	164,653 23	163,935 30	717 93	"
Sassari	81,682 70	70,665 50	11,017 20	"
Siena	70,162 80	57,918 40	12,244 40	"
Sondrio	25,859 80	20,161 20	5,698 60	"
Teramo	47,897 30	39,314 70	8,582 60	"
Torino	526,297 10	486,553 20	39,743 90	"
Treviso	122,627 10	112,010 70	10,616 40	"
Udine	191,361 20	198,256 70	"	6,895 50
Venezia	306,724 85	288,171 90	18,552 95	"
Verona	207,279 55	209,269 30	"	1,989 75
Vicenza	150,575 40	127,971 20	22,604 20	"
Totale L.	11,132,178 78	10,743,931 98	538,779 70	150,532 90
Defalcasi la diminuz.	"	"	150,532 90	
Resta l'aumento di settembre 1876	"	"	388,246 80	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto	86,929,195 44	83,565,157 73	3,364,037 71	
Totale L.	98,061,374 22	94,309,089 71	3,752,284 51	

Nei suesposti risultati è compresa la sovratassa governativa stabilita dal Reale decreto 14 gennaio 1875, e andata in vigore dal 22 dello stesso mese.

Roma, 13 ottobre 1876.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Il Consigliere d'Amministrazione
VERDURA.

Il Segretario Generale
A. DUCHOQUÉ.

4829

INGIUNZIONE.

Intendenza di Roma — Ramo Società.

Ufficio del bollo straordinario di Roma, n. 86 *d'ordine del Registro delle ingiunzioni.*

Il sottoscritto ricevitore del bollo straordinario dell'ufficio di Roma ordina al sig. D'Angelo Pietro, rappresentante la Società D'Angelo e Compagni in Roma, d'incognito domicilio, di pagare al suo ufficio entro il termine di quindici giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire trentatrè per tassa 2[10 e multa per ritardato pagamento 1° semestre 1876, sul valore delle azioni di detta Società, corrispondente alla somma totale di lire 50,000.

Tassa dell'1 per 0[0 su L. 50,000 L. 50 00
Aumento di 2[10 . . . . . . " 10 00

Totale . . . L. 60 00

Dovuto per il 1° semestre 1876. L. 30 00
Penale di 1[10 per tardato pagamento . . . . . . " 3 00

Totale . . . L. 33 00

Fatta e rilasciata a Roma, il 23 settembre 1876 — Il ricevitore — Firmato: C. Onesti.

Per copia conforme all'originale
Roma, 14 ottobre 1876.

LUIGI SECONDIANI usciere del 2° mandamento.

4825

P. N. 54736.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Si rende noto che ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori di rinnovazione del selciato nella piazza Fiammetta e nella squadra e vicolo dei Tre Archi compresa fra la via dei Coronari ed il Crociale di S. Trifone, con costruzione di una fogna normale in piazza Fiammetta; e che sulla prevista somma di lire 8654 94 si ottenne il ribasso di una lira e centesimi 30 per cento.

È avvertito pertanto il pubblico che il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 27 ottobre corrente, ferme restando tutte le condizioni espresse nella notificazione d'asta dei 24 settembre p. p., n. 50637.

Dal Campidoglio, li 11 ottobre 1876.

4805 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

BANDO
in grado di aumento di sesto.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Ercole Frosi, notaio, domiciliato a Roma e rappresentato dal procuratore sig. Giuseppe Pistoni. Innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma nella udienza del 18 novembre 1876 si procederà alla vendita giudiziale forzata di una casa posta al vicolo delle Colonnette, nn. 8 e 9, segnata in mappa n. 531, gravata della imposta erariale di lire 209 06. L'incanto si aprirà sul prezzo aumentato di un sesto, nella somma cioè di lire 15,172 50, e con le altre condizioni esistenti nel capitolato del bando. Tale vendita si fa in danno del signor Vincenzo Moretti, domiciliato via Colonnette, n. 9.

Roma, li 11 ottobre 1876.

4802 PIETRO REGGIANI usciere.

ISTITUTO CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, 33

ANNO XXXII

Col 2 novembre ricomincia la preparazione agl'Istituti militari. 4578

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Vincenzo Marchetti domiciliato elettivamente in via della Stamperia, n° 67, presso lo studio del procuratore Giuseppe Catelli, dal quale è rappresentato,

Io sottoscritto usciere ho citato il signor Antonio Adamini, di incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il terzo pretore di Roma, via di Gesù e Maria, n° 28, all'udienza di martedì 28 novembre prossimo, alle ore nove antimeridiane, per ivi, in riassunzione del giudizio introdotto con citazione del 28 marzo 1876, in contraddittorio degli altri citati, sentire autorizzare la vendita delle azioni della Banca Nazionale nel Regno d'Italia di proprietà dell'Adamini e pignorate nei modi di legge con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione, colla condanna dell'Adamini in tutte le spese.

Roma, 14 ottobre 1876.

4838 SERGIO GIARDULLO usciere.

PREFETTURA DI FIRENZE

Appalto del trasporto delle corrispondenze fra l'uffizio postale centrale e quello succursale presso la stazione ferroviaria di Firenze, non che della vuotatura delle cassette postali meccaniche di questa città.

AVVISO D'ASTA.

Si rende pubblicamente noto che al seguito di disposizioni del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale delle Poste) si procederà alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 ottobre corrente in quest'uffizio avanti l'ill.mo signor prefetto, o suo delegato, al pubblico incanto col metodo della estinzione delle candele per l'aggiudicazione dell'appalto suindicato a favore di colui che offrirà maggior ribasso di un tanto per cento sulla corresponsione annua di lire tredicimilanovecentosessantuna (L. 13,961 00) stabilita a base dell'asta.

L'appalto avrà la durata di anni cinque decorrenti dal 1° gennaio 1877 a tutto il 31 dicembre 1881, e sarà subordinato alla piena ed esatta osservanza delle condizioni e prescrizioni di che nel relativo capitolato d'oneri del di 6 ottobre corrente, visibile insieme ai modelli dei veicoli presso questa segreteria nelle solite ore d'uffizio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno:

1. Presentare un certificato dell'autorità municipale comprovante la loro probità, solventezza ed idoneità a detto genere di servizio;
2. Giustificare di aver depositato presso la Tesoreria provinciale di Firenze il decimo del prezzo come sopra stabilito a base d'asta, a garanzia dell'asta medesima.

Avvenuto il deliberamento, chiunque munito del prescritto certificato di idoneità e previo il deposito della richiesta somma a cauzione dell'asta, sarà in facoltà di presentare a quest'uffizio di prefettura nuova offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione nei dieci giorni successivi al detto incanto, che avranno termine alle ore 11 antimeridiane del dì 31 ottobre corrente.

Sulla offerta di maggior ribasso sarà tenuto l'incanto definitivo in quel giorno ed ora da destinarsi con apposito avviso.

L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto nel termine di giorni cinque dal dì dell'incanto definitivo, o dal giorno in cui gli sarà data notizia che nel termine utile non fu presentata offerta di ribasso del ventesimo.

Non stipulando nel termine come sopra prefisso il contratto, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale che cederà a favore dell'Amministrazione.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà a garanzia dell'esatto adempimento dei suoi obblighi prestare una cauzione definitiva di lire seimila (6000) mediante deposito nella R. Cassa dei depositi e prestiti di Firenze di biglietti di Banca aventi corso legale, o di cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa.

Il contratto non sarà valido per l'Amministrazione se non dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Tutte le spese d'asta, della stipulazione del contratto, delle tasse di bollo, registro, copie e quant'altre, saranno a carico dell'appaltatore.

Firenze, 11 ottobre 1876.

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segretario Delegato: T. SERMANNI.

4830

N. 121.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 6 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale della Valle d'Agri, compreso fra il torrente Borrenza e la Fontana di Corleto-Perticara in provincia di Potenza, della lunghezza di metri, 10,397 20, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 207,843.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 novembre 1872, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i documenti prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8500.

La cauzione definitiva è di lire 25,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 11 ottobre 1876.

Per detto Ministero
Il Caposezione: M. FRIGERI.

4796

COMUNE DI BESSUDE

Essendosi dall'autorità tutoria ottenuto il ribasso sul prezzo di base per il terzo, a riguardo della vendita dei terreni del comune, avrà luogo all'oggetto l'asta pubblica il giorno 6 novembre, e per l'aumento il successivo 13. I documenti relativi sono ostensibili alla segreteria del comune.

Bessude, il 4 ottobre 1876.

4803 *Il ff. di Sindaco*: CUGURRA.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Atto di Notifica.

Ad istanza dell'Intendenza di finanze di Roma, Bollo straordinario, rappresentata dal sig. Onesti cav. Camillo ufficiale di detto Bollo straordinario, domiciliato in Roma, via Monte della Farina,

Io Villani Ferdinando usciere addetto alla 4ª pretura di Roma ho notificato ai signori Francesco comm. Grispigni consigliere della Banca di Credito Romano, avvocato Odone Schiocoolini direttore generale della Banca medesima, marchese Giuseppe Ghini, avv. Francesco Morghen, ed Antonio Hirsch, nella loro qualità di liquidatori di detta Banca di Credito Romano e Società di Monte Mario, d'incognito domicilio, copia di bando di vendita alla quale verrà proceduto dall'infrascritto usciere il giorno diciotto corrente mese di ottobre 1876, alle ore 9 antimerid., di tutti gli oggetti mobili pignorati con verbale dell'infrascritto usciere in data 19 e 20 settembre p. p., consistenti in botte, vasi da fiori, capre, tavole, tavolini, seggiole, letti, ed altri oggetti, i quali tutti saranno rilasciati al maggiore offerente a pronti contanti, e ciò in forza di provvedimento emesso dall'ill.mo sig. pretore del 4° mandamento di Roma in data 8 ottobre 1876.

Roma, tredici (13) ottobre 1876.

VILLANI FERDINANDO usciere
4824 del 4° mandamento di Roma.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto per gli effetti voluti dal Codice civile come con sentenza del tribunale civile di Livorno (camera di Consiglio) del dì 8 maggio 1876, debitamente registrata, sulla istanza di Beatrice Mazzelli vedova di Giovanni Pecorini, rappresentata dal procuratore dottor Pietro Cesare Sambaldi in ordine alla deliberazione della Commissione del patrocinio gratuito in data 17 dicembre 1872, fu dichiarata l'assenza di Francesco Pecorini del fu Giovanni, e della vivente Beatrice Mazzelli.

Livorno, 27 maggio 1876.

4287 Il vicecanc. L. CECCHI.

REGIA PRETURA
del mandamento di Tivoli.

Con atto in data 15 (quindici) settembre 1876, ricevuto dal cancelliere sottoscritto, la signora Annunziata Letizia Matilde nata Sinibaldi, moglie del sig. Enrico Pasquale Bordet, nata in questo mandamento e residente in Ajaccio (Francia), dichiarò di accettare non altrimenti che con beneficio d'inventario l'eredità morendo dismessa dal rispettivo padre Gioacchino Sinibaldi, nato e residente in questo mandamento, ove è deceduto il 28 (ventotto) agosto 1872 senza testamento.

Dalla cancelleria della pretura di Tivoli, li 10 (dieci) ottobre 1876.

4819 Il canc. ORESTE CARZINI.

REGIA PRETURA
del mandamento di Tivoli.

Con atto in data 18 (diciotto) settembre 1876, ricevuto dal cancelliere sottoscritto, la sig.ª Carolina Valentini fu Domenico, vedova del sig. Ignazio Coccioni, nata a Petescia e residente in Tivoli, dichiarò tanto in proprio che quale legale amministratrice dei suoi figli minori Lucia, Angela, Giovanni, Filippo, Luigi e Margherita, fratelli e sorelle Coccioni, di accettare non altrimenti che con beneficio d'inventario l'eredità morendo dismessa dal rispettivo marito e padre Ignazio Coccioni di Luigi, nato e residente in Tivoli, ove è deceduto li 20 (venti) maggio 1876 senza testamento.

Dalla cancelleria della pretura di Tivoli, li 10 (dieci) ottobre 1876.

4818 Il canc. ORESTE CARZINI.

AVVISO LEGALE.
(1ª *pubblicazione*)

La signora Maria Stuarda Chiossone vedova ed erede del fu notaro Domenico Botto, ha sporto domanda fino dal 15 settembre 1876 al tribunale civile di Genova, perchè sia svincolata la rendita di lire 275 sul Debito Pubblico Italiano obbligata a favore del Governo per l'esercizio notarile del suddetto ora fu notaro Domenico Botto fu Antonio Maria, deceduto fino dal 15 gennaio 1866.

Questa pubblicazione è fatta a termini dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875, ed in esecuzione del decreto del sucitato R. tribunale civile di Genova del 29 settembre 1876.

4799 CHIOSSONE AGOSTINO causid.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.